



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Spett.le Erbosard Due Società Cooperativa a r.l. c/o
dott. agr. Giuliano Sanna
giuliano.sanna@epap.conafpec.it
e p.c. Comune di Orosei
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: **Attività forestali: valorizzazione delle terre pubbliche regionali e comunali mediante interventi di silvicoltura. L.R. n. 17 del 22/11/2021 "Azione Bosco". Delibera Giunta Comunale n. 64 del 21/04/2023, da eseguirsi in località varie in agro di Orosei. Comune: Orosei. Proponente: Erbosard Due Società Cooperativa a r. l. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 14.02.2025 (prot. D.G.A. n. 4802 di pari data), integrata con nota del comune di Orosei di richiesta di istruttoria urgente (prot. D.G.A. n. 7089 del 04.03.2025), esaminata la documentazione progettuale si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, la proposta ricade nel comune di Orosei e riguarda una serie di interventi forestali da effettuarsi su pinete litoranee a pino domestico (*Pinus pinea*) e pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), nelle località elencate di seguito:

- area di intervento 1 - loc. Sa Curcurica, distinguibile catastalmente al Foglio 7, mappali 172, 2535;
- area di intervento 2 - loc. Cala Liberotto, distinguibile catastalmente al Foglio 7, mappali 90, 2550 e al Foglio 9, mappali 2459, 2804;
- area di intervento 3 - loc. Fuile 'e Mare, distinguibile catastalmente al Foglio 9, mappali 212, 1692, 1694, 1695, 2999, 714, 754, 756, 1316, 1720 e al Foglio 12, mappali 29, 37, 1502;
- area di intervento 4 - loc. Su Barone, distinguibile catastalmente al Foglio 45, mappali 36, 37, 38, 40, 41, 53, 54, 55, 56, 61, 62, 63, 67, 68, 73, 86, 88, 89, 134, 135, 136, 137, 152, 187, al Foglio 49,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

mappali 97, 98, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 156, 157, 158, 159, 160, 175, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 270, 271, 272, 273, 275, 276, 279, 280, 281, 282, 283, 343, 344, 345, 346, 352, 353, 984, 985, 988 e al Foglio 55, mappali 13, 14, 15, 185, 186, 187, 188, 189, 232, 259, 361, 362, 364.

Secondo quanto dichiarato dal Proponente, nell'aree di intervento si assiste da diversi anni ad un progressivo deperimento delle formazioni forestali presenti, situazioni ancora più accentuate dal fenomeno di abbandono colturale delle stesse. I principali fattori di pressione responsabili del progressivo deperimento delle formazioni forestali dell'area di interesse ed i relativi impatti indotti sono da ascriversi principalmente al degrado naturale per invecchiamento, alla scarsa o assente rinnovazione naturale, all'eccessiva specializzazione botanica, ad interventi selvicolturali irrazionali, all'abbandono colturale e all'eccessivo carico antropico nei mesi estivi. Tali criticità originano problemi fitosanitari a carico delle formazioni forestali, deperimento del suolo, riduzione della complessità e funzionalità dei sistemi forestali ed incremento del rischio incendio di interfaccia.

Nel dettaglio, gli interventi selvicolturali che si intende mettere in atto sono i seguenti:

- decespugliamento manuale del terreno, consistente nella eliminazione della vegetazione infestante, prevalentemente erbacea e cespugliosa, eseguito con l'ausilio di decespugliatori portati a spalla, compresa l'asportazione, sistemazione e/o eliminazione del materiale di risulta;
- interventi colturali di ripulitura localizzata, per favorire la rinnovazione affermata delle specie di interesse forestale;
- taglio di soggetti morti o deperienti, con eliminazione del legno dall'area boscata; nel caso di soggetti vittime di attacchi parassitari si procederà all'immediato abbruciamento dei residui vegetali. In riferimento a questa operazione particolare attenzione verrà data all'osservazione di fenomeni di diffusione del *Tomicus destruens*. Questo intervento, in particolare, se necessario, sarà stabilito in accordo fra la direzione lavori e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

Il Proponente dichiara che tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle PMPF (Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale) della Regione Sardegna e nei periodi appropriati. In ogni caso sarà preservata una idonea copertura vegetale al fine di conservarne le funzioni ambientali e paesaggistiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva quanto segue:

- area di intervento 1 - loc. Sa Curcurica: ricade all'interno della ZSC "Berchida e Bidderosa" (ITB020012), in aree per le quali è segnalata la presenza degli habitat di interesse comunitario 2270* - "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 2240 - "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua" e 1150* - "Lagune costiere". L'area presenta idoneità faunistica per specie di interesse comunitario legate agli ambienti di macchia, forestali, lagunari e/o perilagunari;
- area di intervento 2 - loc. Cala Liberotto: non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000, presentando distanze minime di ca. 300 m dalla ZSC "Berchida e Bidderosa" (ITB020012);
- area di intervento 3 - loc. Fuile 'e Mare: non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000, presentando distanze minime di ca. 1500 m dalla ZSC "Berchida e Bidderosa" (ITB020012);
- area di intervento 4 - loc. Su Barone: ricade all'interno della ZSC "Palude di Osalla" (ITB020013), in aree per le quali è segnalata la presenza degli habitat di interesse comunitario 2270* - "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 2240 - "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua", 2110 - "Dune embrionali mobili", 1410 - "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia a maritimi*)", 1420 - "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)", 1510* - "Steppe salate mediterranee (*Limonietales*)", 1210 - "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e 5330 - "Arbusteti termomediterranei e pre-desertici". L'area presenta idoneità faunistica per specie di interesse comunitario legate agli ambienti di macchia, forestali, lagunari e/o perilagunari.

Premesso quanto sopra, si ritiene che gli interventi previsti per l'area di intervento 2 – loc. Cala Liberotto e per l'area di intervento 3 – loc. Fuile 'e Mare, in considerazione della distanza delle stesse aree dai siti Natura 2000 più prossimi, se attuati nel rispetto del progetto presentato, non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità della Rete Natura 2000 e non devono pertanto essere sottoposti alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

In relazione agli interventi previsti per l'area di intervento 1 - loc. Sa Curcurica e per l'area di intervento 4 - loc. Su Barone, si esprimono le seguenti considerazioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- come evidenziato, la proposta ricade in ambiti per i quali, oltre l'habitat proprio della pineta su sabbie (cod. 2270*), sono segnalati ulteriori habitat di interesse comunitario, taluni definiti come prioritari, e riconducibili in prevalenza ad ambienti psammofili, lagunari e perilagunari; inoltre, nei siti di proposto intervento possono essere presenti ulteriori emergenze naturalistiche, per la definizione delle quali si reputano necessari opportuni approfondimenti di campo;
- le previste attività di decespugliamento del terreno e gli interventi colturali di ripulitura localizzata, pur avendo una finalità antincendio e di rinnovazione della componente forestale, possono condurre a una sottrazione diretta di superfici degli habitat segnalati per le aree da sottoporre a lavorazione; tale aspetto non consente di escludere potenziali incidenze significative a carico di habitat e/o specie di interesse comunitario;
- l'asportazione dello strato arbustivo ed erbaceo, anche in considerazione della elevata estensione territoriale dell'intervento proposto, si pone come elemento di criticità in quanto tali coperture vegetali partecipano alla definizione fisionomico-strutturale dell'habitat 2270*, ricoprendo inoltre un ruolo strategico nella stabilità della duna e nella funzionalità ecosistemica alla scala locale e sovra-locale; le stesse attività di rimozione vegetale possono condurre a un impoverimento e a una semplificazione floristica tali da generare un decremento della rappresentatività dell'habitat 2270*;
- gli interventi di decespugliamento del terreno e gli interventi colturali di ripulitura localizzata presentano elementi di incoerenza con il Piano di Gestione vigente della ZSC "Palude di Osalla" (ITB020013), approvato con Decreto n. 27026/48 del 18/12/2015, dove l'*Obiettivo 4 – Conservazione degli habitat dunali* presenta come risultato atteso la "*Riduzione della frammentazione dell'habitat 2270**", da perseguire attraverso alcune azioni tra cui l'intervento *IA01 – Attività di ripristino e recupero spontaneo delle pinete dunari*, per il quale si dichiara la finalità di "[...] *recupero di una qualità sufficiente del sottobosco della pineta attualmente localmente deteriorato o eliminato, mediante l'impianto di specie autoctone idonee ai caratteri pedoclimatici dell'area e alla struttura forestale potenziale, al fine di aumentare la biodiversità, aumentare l'estensione e l'integrazione delle formazioni arbustive attualmente esistenti e meritevoli di conservazione*";
- i proposti interventi appaiono altresì in contrasto con il Piano di Gestione vigente della ZSC "Berchida e Bidderosa" (ITB020012), approvato con Decreto n. 26997/44 del 17/12/2015, all'interno del quale si riporta l'*Obiettivo 3 – Conservazione degli habitat dunali*, che presenta come risultato atteso l'*Incremento degli elementi floristici caratterizzanti l'habitat 2270**;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- viceversa, gli interventi di taglio, essendo rivolti alla rimozione degli esemplari secchi, compromessi da un punto di vista fitosanitario e potenzialmente oggetto di attacchi parassitari da parte del coleottero *Tomicus destruens*, si configurano come azioni di gestione della pineta funzionali al mantenimento dell'habitat prioritario 2270* in uno stato soddisfacente di conservazione e rappresentatività.

Alla luce delle considerazioni espresse, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate (la CO_GEN_2 e la CO_GEN_4 indicate dal Proponente sono state stralciate in quanto ricomprese nella CO_GEN_1):

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 2:** sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 4:** i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- **CO_FOR 5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR 6:** le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- **CO_FOR 7:** per garantire una percorrenza esclusivamente pedonale, la sistemazione dei sentieri verrà effettuata per una larghezza massima di 1,5 m;
- **CO_FOR 8:** l'operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa, anche in funzione della prevenzione incendi, verrà realizzata attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva, unicamente lungo le piste forestali, per facilitare il passaggio dei mezzi antincendio e di servizio;
- **CO_FOR 9:** nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
- **CO_FOR 11:** le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ritenuto di doverle integrare con la seguente C.O., a maggior tutela delle valenze naturalistiche presenti nei siti Natura 2000 interessati:

- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali, verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

e tenuto conto del Piano di Gestione delle ZSC interessate, si ritiene che per quanto previsto nell'area di intervento 1 - loc. Sa Curcurica e nell'area di intervento 4 - loc. Su Barone, la proposta, unicamente per la quota parte progettuale inerente il taglio di soggetti morti o deperienti, se attuata nel rispetto del progetto presentato e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposta alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

In relazione al decespugliamento manuale del terreno e agli interventi colturali di ripulitura localizzata, in virtù di quanto precedentemente descritto, sulla base del principio di precauzione e considerato inoltre che il grado di approfondimento progettuale non consente una compiuta valutazione delle interazioni fra la proposta e le valenze naturalistiche dei siti di intervento, si ritiene di non potere escludere incidenze significative dirette e indirette su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione, e pertanto gli interventi citati dovranno essere sottoposti al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigersi conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti con esperienza specifica documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro i seguenti approfondimenti e analisi:

1. caratterizzazione dell'assetto floro-vegetazionale e degli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree di intervento derivante da rilievi effettuati in loco e rappresentazione cartografica degli stessi elementi in adeguata scala di dettaglio;
2. rappresentazione cartografica delle aree di cantiere/stoccaggio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

3. caratterizzazione della fauna di interesse comunitario presente nei siti previsionali di intervento;
4. determinazione floro-vegetazionale e quantificazione areale delle coperture vegetali soggette a rimozione;
5. valutazione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi sugli habitat, sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 interessati;
6. individuazione di adeguate misure di mitigazione.

Si precisa inoltre che, poiché le aree oggetto della proposta sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, dovrà essere richiesta al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale competente l'eventuale autorizzazione di settore.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI